

in questi primi momenti al nostro Augustissimo Sovrano; si è quello di presentar in voi una sola Famiglia. Egli è il primo a darvi l'esempio col dimenticare le passate vicende; quindi se mai tra di voi la diversità delle opinioni nel vortice di tanti eventi avesse alterata l'amicizia, e la pace privata, ponete in eterna dimenticanza tutto ciò, che ha potuto amareggiarvi, e non ricordate nel comun giubilo se non ciò che è appartenente a un Clementissimo Sovrano, le di cui beneficenze segnarono i suoi giorni, le di cui mire non tendono, che a felicitare i suoi Sudditi. La vostra sperimentata moderazione, la vostra saggia condotta ce ne garantisce; ma pur siamo in dovere di prevenirvi, che qualunque ingiuria personale, qualunque privata offesa verrà punita severamente. Sarà proibito, sotto le pene militari, ogni attruppamento di persone, ogni sparo d'armi da fuoco nella Città sì di notte, che di giorno. Le Pattuglie invigileranno nel corso della notte, e si arresterà chiunque si ritrovasse dopo le due ore senza lume. Alle sei della notte gli Osti chiuderanno le loro osterie.

Crediamo inutile di ricordarvi il rispetto, che dovete alle Truppe Imperiali. Il menomo eccesso vi costerebbe la vita.

I Tribunali Civile, e di Correzione, e